

# IN VIAGGIO VERSO GERUSALEMME



Antichi manoscritti e libri a stampa della Biblioteca Generale della Custodia di Terra Santa (BGCTS) esposti in occasione della presentazione della riproduzione anastatica del Codice Rustici, Firenze, Olschki, 2015 (11 febbraio 2016)\*

## MARCO DI BARTOLOMEO RUSTICI, *Dimostrazione dell'andata o viaggio al Santo Sepolcro e al monte Sinai, 1441-1457*

Firenze, Biblioteca del Seminario Arcivescovile, "Codice Rustici"

Riproduzione facsimilare a colori, mm 470x320, 2 volumi (uno di riproduzione anastatica, l'altro di saggi a cura di Elena Gurrieri ed edizione critica a cura di Kathleen Olive – Nerida Newbingen), pp. 568+320, Firenze, Casa Editrice Leo S. Olschki col contributo di Ente Cassa di Risparmio di Firenze, 2015.

Monumentale riproduzione di un celebre manoscritto dal 1820 di proprietà del Seminario di Firenze: vi si narra il viaggio in Terra Santa dell'orafo fiorentino Marco Rustici (1392/93-1457). Formidabile intreccio di testo e immagini, il manoscritto custodisce un'amplissima enciclopedia della cultura del tempo, qui radunata per raccontare la storia stessa della Salvezza. Anche se probabilmente il Rustici non raggiunse mai Gerusalemme, il suo "viaggio" assume il significato di un pellegrinaggio del cuore e della mente.



\* Le notizie qui rielaborate sono state ricavate dal catalogo degli *Itinera ad loca sancta* [a cura di Alessandro Tedesco] e dall'inventario dei manoscritti [a cura di Marcello Mozzato] liberamente accessibile in formato digitale dal sito <http://www.bibliothecaterraesanae.org/>

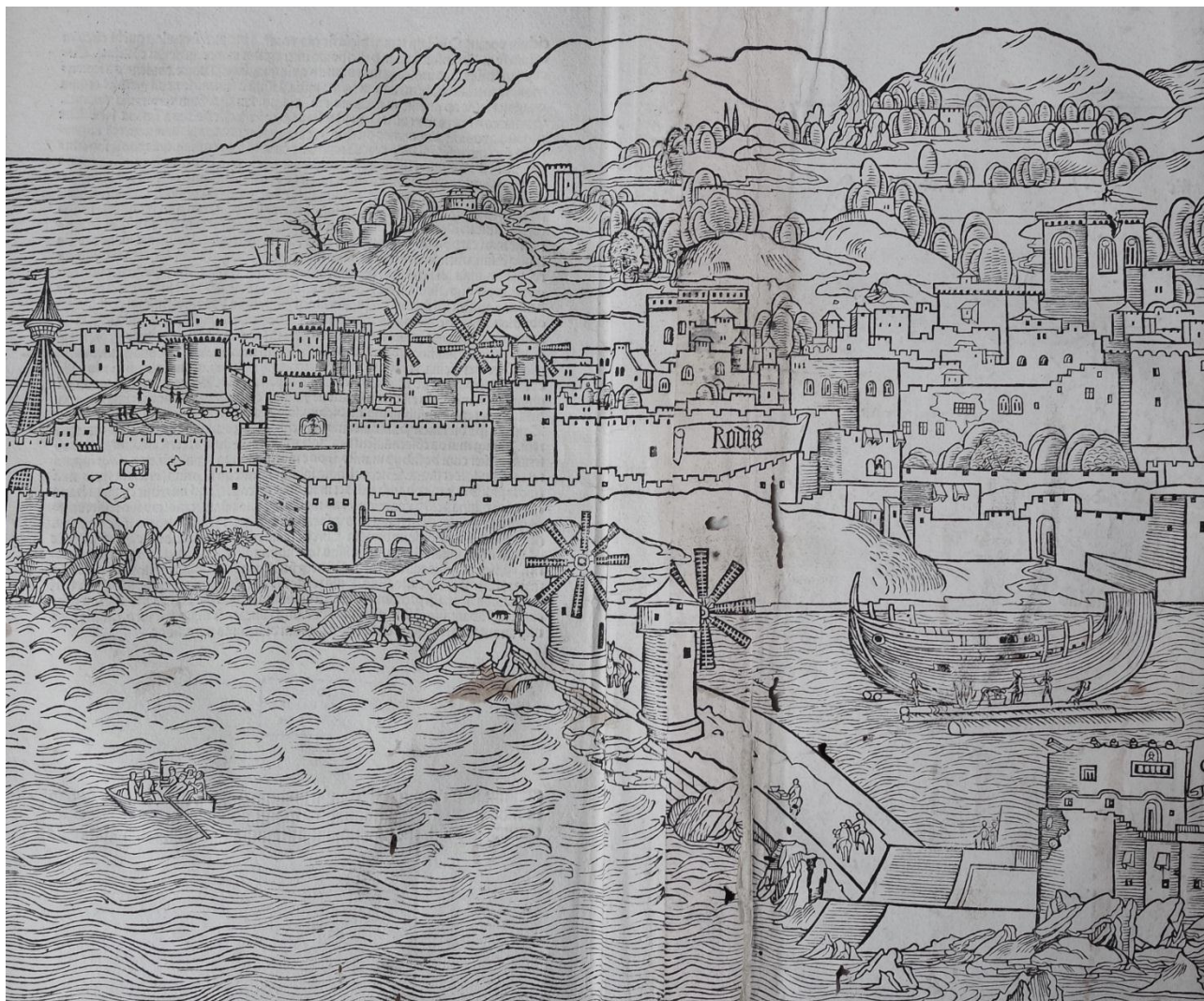
**BERNHARD VON BREYDENBACH, *Peregrinatio in Terram Sanctam*, [Speyer], Peter Drach, 29 luglio 1490.**

ISTC ib01190000

Gerusalemme, BGCTS, INC A.23. Si espone la veduta del porto di Rodi.

mm 295x196. Legatura antica con piatti in cartone ricoperti di pergamena di riuso. Dapprima della Biblioteca Magnani di Bologna, poi del benedettino Alessandro Lennes e, per acquisto tramite p. Agustín Arce, della Biblioteca del Convento di San Salvatore. Mutilo in alcune parti e consunto. L'opera è di fondamentale importanza per l'evoluzione e la fortuna del genere dei libri di viaggio, perché apre alla prolifica tradizione dei libri illustrati che hanno come soggetto il viaggio verso i Luoghi Santi.

HUGH W. DAVIES, *Bernhard von Breydenbach and his journey to the Holy Land 1483-4*, London, Leighton, 1911; THOMAS F. NOONAN, *The road to Jerusalem. Pilgrimage and travel in the Age of Discovery*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2007, pp. 35-45



**PSEUDO NOÈ BIANCO O.F.M., *Viaggio da Venetia al sancto sepulchro et al monte Sinai piu copiosamente descrito de li altri con disegni de Paesi, Citade, Porti et chiese et li santi loghi con molte altre santimonie che qui si trovano designate et descritte come sono ne li luoghi lor propri*, Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 1518.**

EDIT16 ON-LINE CNCE 61050

Gerusalemme, BGCTS, CIN C.89. Si espone al frontespizio.

mm 146x97. Esemplare corto in testa con legatura novecentesca in mezza pelle. Copia personale di p. Agustín Arce (che ne annota l'assoluta rarità), poi passata alla biblioteca conventuale. L'attribuzione di questo viaggio al non meglio identificato fra' Noè Bianco parte dalla metà del Cinquecento e si deve, con molta probabilità, a una cattiva lettura del nome del vero autore Niccolò da Poggibonsi; da qui l'attribuzione a un tale fra' Noè francescano, poi erroneamente identificato con il servita veneziano Noè Bianchi, pellegrino in Terra Santa nel 1527, il cui autentico viaggio sarà pubblicato a Venezia solo nel 1566. Si tratta della seconda edizione nota dell'opera, la prima però a essere stampata nel formato in 8°, che si manterrà poi in tutte le numerose ristampe successive.

PIER GIORGIO SCLIPPA, *Come il diario di viaggio in Terra Santa di Niccolò da Poggibonsi si è trasformato nella guida per i pellegrini di Noè Bianco*, «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone», IX, 2007, pp. 79-91; LUCA RIVALI, *Un nuovo esemplare del rifacimento del Libro d'oltramare, di Niccolò da Poggibonsi. Venezia 1518*, in *Le fusa del gatto. Libri, librai e molto altro*, Torrita di Siena, Società Bibliografica Toscana, 2012, pp. 77-88.



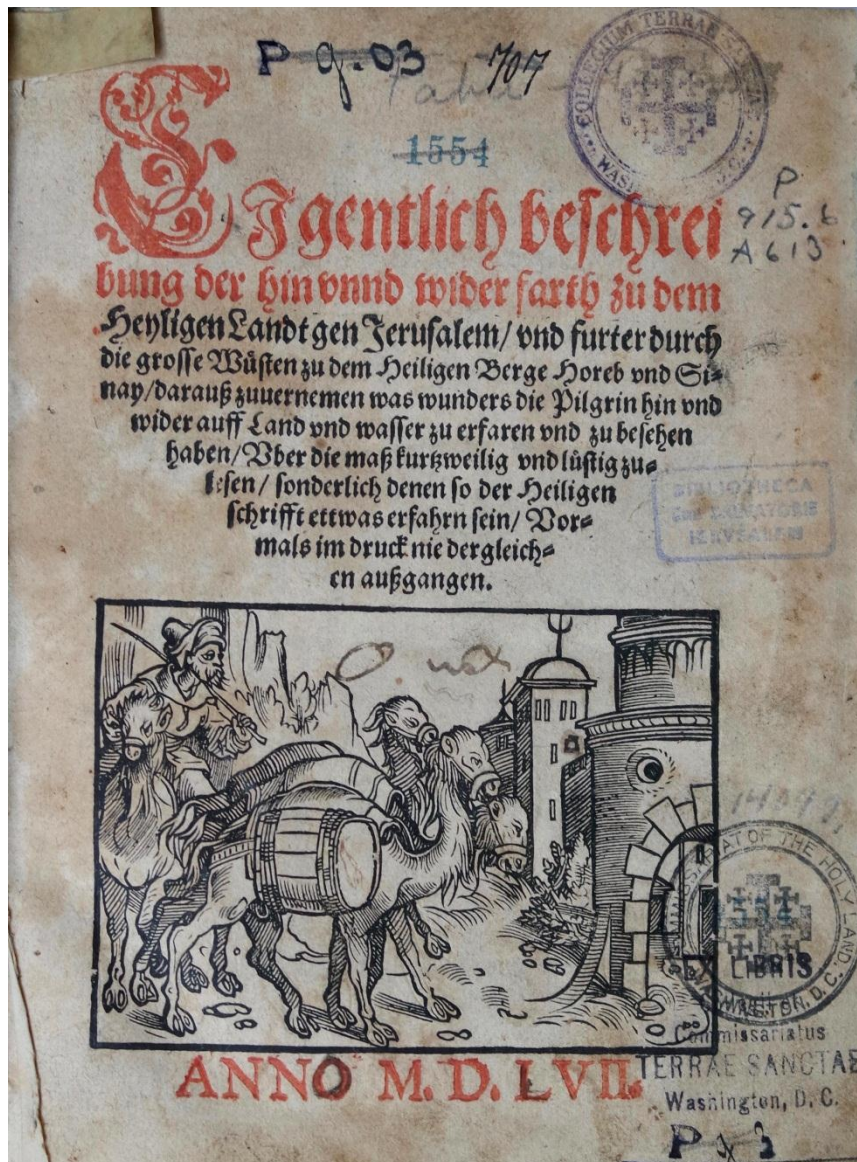
FELIX FABRI, *Eigentlich beschreibung der hin vnnnd wider farth zu dem Heyligen Landt gen Jerusalem vnd furter durch die grosse Wuesten zu dem Heiligen Berge Horeb vnd Sinay darauß zuuernemen was wunders die Pilgrin hin vnd wider auff Land vnd wasser zu erfahren vnd zu besehen haben*, Frankfurt am Main, David Zöpfel, 1557.

VD16 F 137.

Gerusalemme, BGCTS, CIN B.89. Si espone al frontespizio.

mm 182x138. Legatura settecentesca restaurata, realizzata in pergamena (tracce di legacci in seta verde). Buon esemplare, con parziale brunitura delle carte e qualche macchia di umidità. Proveniente dal Commissariato di Terra Santa di Washington. Il domenicano Fabri fu docente e predicatore nel convento di Ulm. Pellegrino in Terra Santa nel 1480 prima e nel 1483/84 poi, il suo diario di viaggio si segnala per lo stile brillante nella narrazione e per l'interesse verso le descrizioni geografiche e naturalistiche dei luoghi visitati.

FRANCO CARDINI, *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra medioevo e prima età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 185, 264, 351-353.



**Wahrer Abriß der Stadt Bethlehem sambt ihrer Gegend = Diatyposis accurata oppidi Bethlehemaie atque terrarum adjacentium, [Augsburg circa 1755]**

Gerusalemme, BGCTS, senza segnatura, conservato in cornice

Foglio sciolto mm 460x550 con calcografia acquerellata, pubblicata da Johannes Simon Negges (1726-1792) col privilegio imperiale. Attribuita all'artista Gottfried Bernhard Göz (1708-1774), la carta panoramica di Betlemme e del circondario vista da Gerusalemme, indica, grazie a un sistema di rimandi numerici, i luoghi di culto cristiani e vari ricordi della Natività di Gesù. Realizzata sulla base di un disegno fornito da un anonimo francescano di Strasburgo che avrebbe vissuto in Terra Santa dal 1749 al 1752, reca il testo in tedesco, accompagnato da traduzioni in latino e francese.



**SANTIAGO MARTÍN (?), [Viaje desde España a Tierra Santa], 1779.**

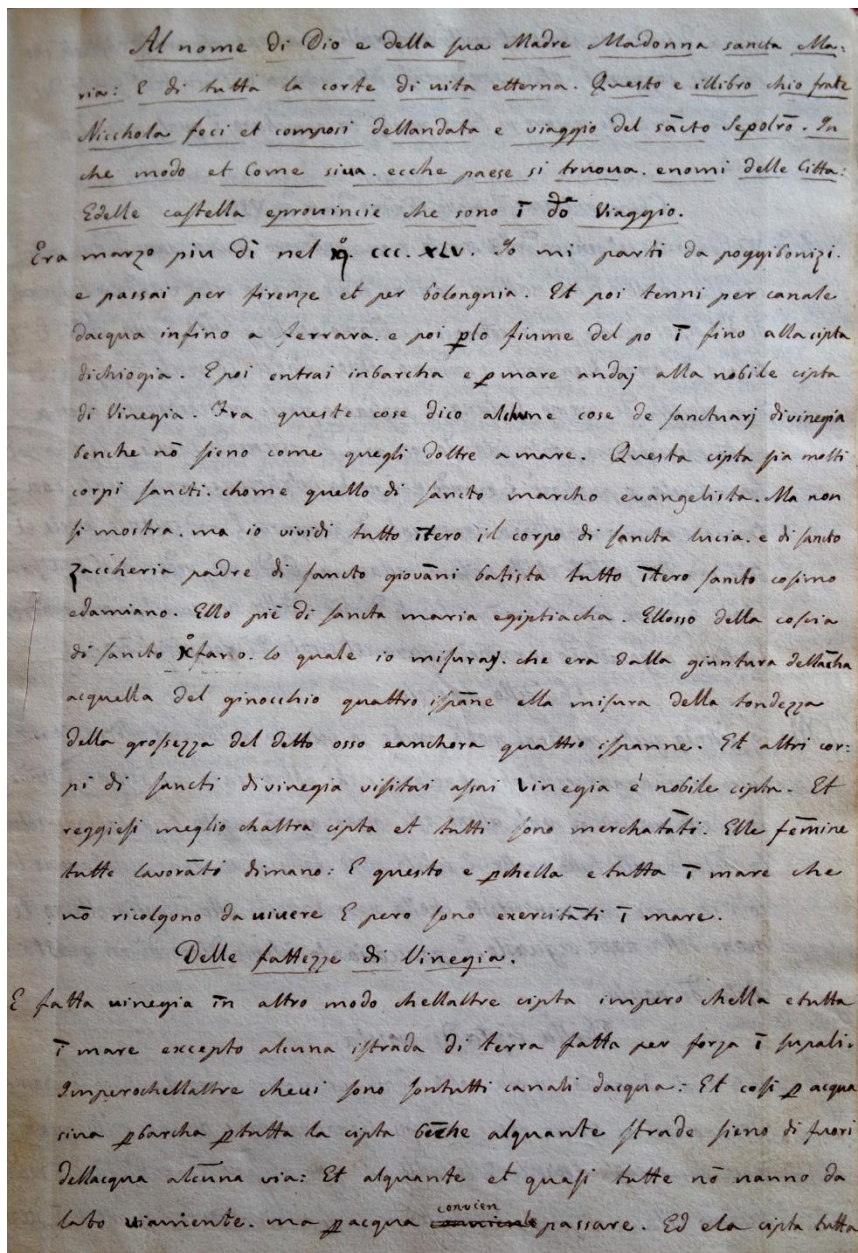
Gerusalemme, BGCTS, Manoscritto MS.13. Si espone ai ff. 61v-62r con la planimetria del Santo Sepolcro.

mm 200x160 (175x125), ff. 154, cartaceo, 28 linee per pagina, illustrato. Ciò che rende davvero interessante questo manoscritto sono le 18 illustrazioni a colori realizzate a inchiostro e acquerello, che rappresentano la pianta dei luoghi visitati nel corso del pellegrinaggio. Ai ff. 1r-112v Racconto del viaggio in Terra Santa con la descrizione dei luoghi, diviso in 33 capitoli; ff. 113r-151r Trattato sulle diverse nazionalità che vivono nella città di Gerusalemme; f. 151v Sottomissione del contenuto del volume al giudizio della Chiesa, firmata da fra' Santiago Martín e datata 24 marzo 1779; ff. 152v-154v indici. Il frate di cui si trova il nome alla fine del trattato dovrebbe essere l'autore della narrazione, visto che nell'introduzione è presente una dedica al "glorioso apostol Santiago, mi santo". Al piatto anteriore della coeva coperta in pergamena è scritto "Eliaz Galierrez".



**NICCOLÒ DA POGGIBONSI, Viaggio di Terra Santa, medio XIX sec.**

Gerusalemme, BGCTS, Manoscritto MS.161. Si espone al f. 2r con l'incipit del testo. mm 191x132 (180x125), ff. [44], cartaceo, linea lunga, circa 33 linee per pagina. Si tratta della copia ottocentesca di un antico ms. un tempo conservato a Perugia. Il viaggio compiuto in Terra Santa dal francescano Niccolò da Poggibonsi tra il 1346 e il 1350 subì vari rimaneggiamenti già quando il testo dell'opera circolava in forma manoscritta: il suo contenuto fu utilizzato e riadattato anche per la redazione di altri testi. Il racconto è ricco di particolari riguardanti aspetti pratici (tappe e spese) e devozionali (indulgenze, reliquie e leggende cristiane). La qualità letteraria dello scritto e il ricco contenuto ne fecero uno dei testi più conosciuti e diffusi tra i pellegrini.







**FRA' FULGINO (?) DEL SANTO SEPOLCRO, [Guide de la Terre Sainte et règle de saint François], 1916-1948**

Gerusalemme, BGCTS, Manoscritto MS.188. Si espone alle pp. 126-127.

Un'agenda dell'anno 1916 (ma una data inserita rimanda al '48) diviene il supporto scrittorio per trascrivere una guida alla Terra Santa e una regola di s. Francesco col suo testamento spirituale in lingua francese. Realizzato, evidentemente, in ambiente francescano (al piatto anteriore si legge, riferita all'agenda stessa non al testo poi copiato, "À l'usage du frère Fulgino franciscain au Saint Sepulcre Jerusalem"), con la sua miniaturizzazione implica una riduzione del tutto tascabile del materiale. Legatura in tela ricoperta di carta da pacco. Al frontespizio "Agenda di Terra Santa per l'anno bisestile 1916". Condizioni di conservazione assai precarie, perché la legatura è completamente distaccata dalle pagine, e i fascicoli (assieme ad altri foglietti) sono semplicemente inseriti nella coperta senza essere fermati.

